

CHIEDI ALLA POLVERE di John Fante



Arturo Bandini, ventenne italoamericano, è a Los Angeles in cerca di fortuna come scrittore. Ha grandi ambizioni e giusto spirito d'osservazione. Ma poi la vita lo prende per mano e l'incontro con Camilla, un'avvenente cameriera messicana, spargia le carte. Fante, nel più riuscito dei suoi romanzi, ci porta per le strade della megalopoli negli anni '30, in compagnia del suo alter ego letterario.

“...Lei apparteneva alle colline, ora, e le colline l'avrebbero nascosta.

Dovevo lasciarla tornare alla loro solitudine, lasciarla vivere con i sassi e con il cielo, lasciare che il vento giocasse con i suoi capelli fino alla fine.
Era quella la sua strada.”

<<...Così l'ho intitolato “Chiedi alla polvere”, perché in quelle strade c'è la polvere dell'Est e del Middle West, ed è una polvere da cui non cresce nulla, una cultura senza radici, una frenetica ricerca di un riparo, la furia cieca di un popolo perso e senza speranza alle prese con la ricerca affannosa di una pace che non potrà mai raggiungere.>>

-John Fante-